

Avvocato Francesca Silvia Villa
Via di Valle Melaina n. 129 - 00139 Roma
Tel. 320.8459538- Fax 06.62200561
e-mail: studiolegalevilla@tiscali.it
Pec: francescasilviavilla@ordineavvocatiroma.org

TRIBUNALE DI ROMA

RICORSO PER L'AMMISSIONE AL CONCORDATO MINORE PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

PER la sig.ra **Francesca Romana Righi**, C.F. RGHFNC63E53H501N, nata a Roma il 13.05.1963, [REDACTED] rappresentata e difesa giusta procura alle liti a margine del presente atto dall'Avvocato Francesca Silvia Villa del foro di Roma, C.F. VLLFNC84H54L682P, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio di 00139 Roma, Via di Valle Melaina n. 129, con dichiarazione di voler ricevere ogni comunicazione tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata PEC francescasilviavilla@ordineavvocatiroma.org. *-Ricorrente.-*

Gestore della procedura Avv. Luca Leone, C.F. LNELCU61M01H501M, con studio in Roma, Via degli Appennini n. 46, pec lucaleone@ordineavvocatiroma.org, come da nomina allegata, iscritto nell'elenco dei gestori dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento Forense di Roma, il quale delega il suddetto difensore al deposito telematico del ricorso per l'ammissione al concordato minore ex art. 74 e ss. CCII, come da delega sottoscritta che si produce in allegato.

PREMESSO CHE

- la ricorrente ha presentato domanda di avvio della procedura di sovraindebitamento all'Organismo di Composizione della Crisi Forense di Roma, protocollata al n. 74/2022, ai fini della nomina di un professionista che svolgesse i compiti e le funzioni attribuiti agli organi



di composizione della crisi per poter usufruire delle procedure previste dal D.Lgs 14/2019 (Codice della Crisi e dell'Insolvenza) ed in particolare per l'ammissione al concordato minore;

- l'Organismo di Composizione della Crisi Forense di Roma ha nominato l'Avv. Luca Leone, con studio in Roma, Via Appennini n. 46, quale professionista facente funzione di Gestore della procedura di sovraindebitamento;
- la ricorrente, esercente la libera professione di psicologa, risulta versare in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 14/2019 in quanto si trova in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- con il presente atto, redatto con l'ausilio dell'OCC e del gestore Avv. Luca Leone, la ricorrente chiede di essere ammessa alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e nello specifico di concordato minore come disciplinato dagli articoli 74 e seguenti del D.Lgs 14/2019, per consentire la ristrutturazione della propria posizione debitoria, all'uopo presentando ai creditori la proposta di seguito formuata.

A) Stato della crisi con ricostruzione storica.

La signora Francesca Romana Righi, esercente la libera professione di psicologa, produce un reddito annuo di circa 34.000,00, che costituisce l'unica entrata economica per la sussistenza di tutto il nucleo familiare.

Ella infatti vive nell'appartamento sito in Roma, [REDACTED], di proprietà dell'ex coniuge [REDACTED] e sul quale vanta diritto di abitazione,



con i due figli [REDACTED]
[REDACTED] entrambi studenti, nonché con l'ex coniuge [REDACTED]
[REDACTED], nato a Roma il [REDACTED] dal quale è legalmente separata dal gennaio
2020, ma che tuttavia continua a vivere nella casa familiare poiché [REDACTED]
e pertanto impossibilitato a provvedere autonomamente al proprio
sostentamento.

Il sig. [REDACTED] in ogni caso versa alla sig.ra Righi la somma di euro 300,00
mensili a titolo di contributo per il mantenimento dei due figli (euro 150,00 a
figlio), come stabilito nell'accordo di negoziazione assistita di separazione fra i
coniugi del 9.01.2020.

Un ulteriore aiuto economico viene fornito alla ricorrente dall'anziana madre,
che nell'anno corrente le ha corrisposto euro 1.000,00 mensili.

La ricorrente non è proprietaria di beni immobili mentre per quanto concerne i
mobili registrati risulta proprietaria di due auto, un' Opel Agila ed una
Wolkswagen Polo, vetuste e comunque sottoposte a fermo amministrativo.

Per mantenere l'intera famiglia composta da quattro persone la sig.ra Righi
spende mensilmente circa 2.500,00 euro, necessarie per spese alimentari,
mediche e scolastiche, vestiario, utenze domestiche, condominio, manutenzione
abitazione, manutenzione auto.

Il bilancio fra le somme percepite e le spese da affrontare dalla ricorrente per
sostenere la propria famiglia è riepilogabile come segue:

	ANNUALE	MENSILE
REDDITO NETTO STIMATO ANNO 2024	€ 34.000,00	
CONTRIBUTO [REDACTED] PER FIGLI	€ 3.600,00	€ 300,00
CONTRIBUTO MAMMA PER SPESE	€ 12.000,00	€ 1.000,00
SPESE SOSTENTAMENTO FAMILIARE	€ 29.600,00	
DIFFERENZA TRA ENTRATE E USCITE € 20.000,00		



Per quanto concerne le cause del sovraindebitamento esse sono da attribuirsi alla grave crisi economica delle attività in passato esercitate dal marito, proprietario di tre società che erano attive e floride nel campo della consulenza d'azienda fino al 2011, ma che a partire dal 2012, [REDACTED], [REDACTED], hanno iniziato il decadimento ed innescato a cascata burrascose vicende giudiziarie, controversie con banche e creditori culminate nell'espropriazione forzata di tre immobili.

Pertanto la sig.ra Righi, che sino al 2011 era sempre rimasta in regola con il pagamento di tasse e contributi, dal 2012 ha impiegato tutte le risorse economiche a sua disposizione per aiutare il marito e cercare così di mantenere la serenità familiare. Ha utilizzato tutti i risparmi ed i proventi della propria attività lavorativa per cercare di ripianare i debiti, sostenere le ingenti spese legali e far fronte, da sola, alle spese quotidiane della famiglia con due figli adolescenti. Esaurite le risorse, la ricorrente si è trovata costretta a tralasciare gli adempimenti fiscali che di anno in anno si accumulavano, diventando sempre più gravosi.

Recentemente poi la diminuzione di lavoro dovuta alla pandemia ed alla crisi economica generalizzata, nonché il rincaro dei prezzi dei beni di consumo, dei generi alimentari e da ultimo delle spese per gas ed energia elettrica hanno pesantemente inciso sulla già precaria situazione economica della ricorrente, rendendola ad oggi insostenibile.

B) Sussistenza dei requisiti per l'accesso alla composizione della crisi da sovraindebitamento.

Requisiti soggettivi:

- la ricorrente esercita la libera professione quale psicologa;



- non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale o alla liquidazione coatta amministrativa o alle altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza.
- non ha fatto ricorso negli ultimi 5 anni ad altre procedure di sovraindebitamento;
- non ha compiuto atti eccedenti l'ordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni;
- non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.

Requisito oggettivo:

la ricorrente si trova in evidente situazione di sovraindebitamento essendo definitivamente incapace di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni, mentre la presente procedura rappresenta l'unica possibilità di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei creditori.

C) Situazione debitoria.

La situazione debitoria alla data di deposito del presente ricorso risulta essere la seguente:

CREDITORE	CREDITO VANTATO	TIPOLOGIA	PERCENTUALE
O.C.C. Forense di Roma consiglio@ordineavvocatir oma.org	€ 3.473,64	PREDEDUZIONE	
Agenzia delle Entrate Riscossione protocollo@pec.agenziaris cossione.gov.it	€ 173.785,84	PRIVILEGIO ex art. 2752 commi 1 e 2 c.c.	51,07%
Agenzia delle Entrate agenziaentratepec@pce.ag enziaentrate.it	€ 7.187,57	PRVILEGIO ex art. 2752 commi 1 e 2 c.c.	2,11%
E.N.P.A.P. segreteria generale@pec.en pap.it	€ 32.259,32	PRIVILEGIO ex art. 2754 c.c.	9,48%



Acero SPV s.r.l. acero.spv@pec.spv-services.eu	€ 102.223,78	CHIROGRAFO	30,04%
Massimo Cesaroni	€ 13.883,53	CHIROGRAFO	4,08%
Nover s.a.s.	€ 10.942,25	CHIROGRAFO	3,22%
Totale	€ 340.282,29		100,00%

D) **Proposta di piano.**

Al fine di rendere sostenibile e certo l'impegno della ricorrente nella ristrutturazione della situazione debitoria pregressa, consentendole comunque la prosecuzione dell'attività lavorativa con il pagamento dei conseguenti oneri fiscali per i prossimi anni, nonché di avere le risorse necessarie e sufficienti al sostentamento della propria famiglia, la sig.ra Francesca Romana Righi, può raggiungere un esborso mensile massimo di euro 830,00, somma interamente ricavata dall'introito generato dalla propria attività lavorativa di psicologa libera professionista. Pertanto ella propone ai creditori, previa concessione dello stralcio del debito complessivo, la dilazione del residuo per 5 anni (60 mesi), per un totale da versarsi di euro 49.800,00 nei seguenti termini:

CREDITORE	CREDITO VANTATO	CREDITO DA PAGARE CON IL PIANO	PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE
O.C.C. Forense di Roma	€ 3.473,64	€ 3.473,64	100,00%
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 173.785,84	€ 29.750,66	17,12%
Agenzia delle Entrate	€ 7.187,57	€ 1.230,37	17,12%
E.N.P.A.P.	€ 32.259,32	€ 6.451,86	20,00%
Acero SPV s.r.l.	€ 102.223,78	€ 7.155,66	7,00%



Massimo Cesaroni	€ 13.883,53	€ 971,85	7,00%
Nover s.a.s.	€ 10.942,25	€ 765,95	7,00%

Pertanto il piano prevede il pagamento del 100%, in prededuzione, delle spese e dei compensi ancora dovuti all'OCC ed il successivo pagamento della platea dei creditori, privilegiati e chirografari, con riparto del residuo in percentuali calcolate sia con riguardo alla presenza o meno del privilegio, sia alla consistenza del credito vantato.

L'importo mensile di euro 830,00, sarà versato dalla ricorrente a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato alla presente procedura di sovraindebitamento a partire primo giorno del mese successivo a quello in cui il piano verrà omologato, per i successivi 60 mesi, rimanendo a disposizione del Gestore della Crisi per il pagamento sia delle spese in prededuzione che per il riparto in favore dei creditori.

Tutto ciò premesso la sig.ra Francesca Romana Righi, come sopra rappresentata, difesa, e domiciliata

CHIEDE

all'Ecc.mo Tribunale adito l'apertura della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, con omologa del piano di concordato minore predisposto nel presente ricorso.

In via istruttoria si offrono in comunicazione e si depositano i seguenti documenti:

- 1) certificato di residenza e stato di famiglia;
- 2) estratto per riassunto atto di matrimonio;



- 3) accordo di separazione personale tra i coniugi del 09.01.2020;
- 4) archivio Centrale Rischi Banca d'Italia;
- 5) dichiarazione dei redditi modello persone fisiche anno 2022;
- 6) dichiarazione dei redditi modello persone fisiche anno 2023;
- 7) dichiarazione dei redditi modello persone fisiche anno 2024;
- 8) attestazione ISEE anno 2022;
- 9) attestazione ISEE anno 2023;
- 10) attestazione ISEE anno 2024;
- 11) documentazione immobile di Roma, [REDACTED] a;
- 12) ispezione catastale fabbricati e terreni Agenzia delle Entrate;
- 13) documentazione veicoli di proprietà;
- 14) estratti conto corrente [REDACTED]
- 15) estratti conto corrente [REDACTED]
- 16) estratti carta di credito [REDACTED]
- 17) relazione situazione economico-patrimoniale e finanziaria;
- 18) elenco spese mantenimento sostentamento nucleo familiare;
- 19) elenco creditori e relativi crediti;
- 20) proposta di piano;
- 21) relazione del Gestore Avv. Luca Leone e relativi allegati.

Roma, li 19.12.2024

Avvocato Francesca Silvia Villa

